

B: tra tanti pareggi avanzano Varese e Pescara

Senza reti ed emozioni la trasferta del Catanzaro sul Po

Deludente confronto a Piacenza dove la capolista non osa nulla

Nella mediocrità un tentativo di assoluzione per i padroni di casa per il maggior puntiglio nella ricerca del successo - Una conferma delle capacità difensive e dell'organizzazione a centrocampo dei calabresi

PIACENZA: Candussi 6,5; Seccolini 6,5; Manera 6; Rigli 6; Zagano 6; Labura 5,5; Bonafè 6; Regali 6; Alessandrini 5; Gambini 6; Gottardo 6; (12. Agostinelli, 12. Tolin, 14. Vergani).

CATANZARO: Pellizzaro 6; Silipo 6; Rastrelli 6; Marone 6; Maldera 6; Vichi 6; Vinando 6,5; Improsa 3; Nemo 6,5 (Spetta dal 43' della ripresa); Braza 3,5; Palanca 5,5; (12. Novembre, 14. La Rosa).

ARBITRO: Vittorio Lattanzi, Roma 6.

NOTE: Giornata fredda e grigia, ma visibilità discreta fino a venti minuti dalla fine. Terreno lento. Spettatori circa 11 mila. Incasso 20 milioni 562.400 lire. Ammoniti Improsa e Maldera. Calfi d'angolo 54 per il Catanzaro. Sorveglianza antidoping per Rigli, Bonafè, Alessandrini, Silipo, Banelli, Vichi.

PIACENZA PERSEGUE FINI PIU' DIMINISTE.
Nel primo quarto d'ora, spesso per capire qualcosa nelle « marcature » nella reciproca esasperazione tattica, ci sono stati due corners, un paio di volentose ma sterili conclusioni ed estemporanee iniziative offensive dei locali. Per il Catanzaro, quindi, tutto fila secondo i desideri, e così avrebbero rammentato a camminare le cose col passare del tempo. Tiri senza il botto di Gambini, Manera, Palanca, Vinando, ancora Gambini e Seccolini, e mezzo spunto per gli emiliani in prossimità del riposo, lancio di Vinando e contrappiede per Nemo, incertezza di Bonafè che poi insegue e agguanta l'avversario.

Giordano Marzola



PIACENZA-CATANZARO — Gottardo a terra in area calabra. Maldera alza le mani: « Io non c'entro ».

Prezioso comunque per i rossoblù il punto conquistato a Palermo (1-1)

Il Genoa segna con Pruzzo ma poi si fa raggiungere

La squadra ligure, arroccandosi a difendere il vantaggio, ha finito per subire la pressione dei rosanero che sono pervenuti al pareggio

MARCATORI: Pruzzo al 41' del p.t.; Barbana al 22' del secondo tempo.

PALESMO: Bellava 5; Longo 6,5; Citterio 6,5; Larini (dal 10' Chirico); Pighin 3; Pene 6; Novellini 6; Favalli 6,5; Barbana 5; Magherini 3,5; Ballalio 5; 12' Trapani, 14' Peressini.

ARBITRO: Gussoni di Tradate 6.

Un minuto dopo scortrettezza fra Corio e Longo il genoa in un gioco fermo sgomitò il rosanero e l'arbitro Gussoni ammonisce. Al 27' Larini conclude alto. Alla mezz'ora Pruzzo colpisce la traversa, ma l'azione non avrebbe avuto alcuna conseguenza in ogni caso perché l'arbitro ha lasciato irregolare del centravanti la gire. Al 30' Campolongo salva con un pallone sbalzato di Pighin e con Novellini lanciato da Chirico. Un minuto dopo Larini lascia il campo per uno sfortunato scivolino da Chirico. Al 41' il Genoa passa in vantaggio; incursioni del terzo Rossetti sulla destra, scuss dal fondo per Pruzzo, lasciato incustodito da Pighin, sinistro del centravanti sul tentativo di uscita di un infortunato, Ammoniti Corio. In chiusura del primo tempo il Genoa potrebbe addirittura raddoppiare con Mosti, che, smarcato da Mariani,

DAL CORRISPONDENTE
PALERMO. 11 gennaio. Equo pareggio fra Palermo e Genoa al termine di novanta minuti di gioco, molto opportunismo nella parte ligure, di molta volontà e grinta da parte siciliana. Una gara decisamente deludente che il Genoa ha affrontato con superficialità e sciettezza a Palermo, di fronte con la determinazione di ben figurare.

MARCATORI: Dalle Vedove (V) al 5'; Muraro (V) al 32' della ripresa.

LANEROSI: Sulfaro 4; Prestanti 5; Callioni 6; Bernarini 5; Bonelli 5; Reselli 6,5; D'Aversa 6; Di Bartolomeo 6; Vitali 5,5; Antonelli 6; Filippi 7; Galli 13; Mucchinig, 14; Faleo capocannoniere, 11. Faleo capocannoniere, 11. Faleo capocannoniere, 11.

ARBITRO: Barbotti di Firenze 5.

SERVIZIO
Un Varese valido e risoluto ha espugnato il Menti e si è difeso con grande orgoglio. Una ripresa alla Santokan che ha lasciato esterrefatti gli stessi tifosi vicentini incapaci di vedere più avanti della squadra e, allo stesso tempo, di spingere con la forza che si spara e respinge.

Per un fallo di Campolongo Magherini l'arbitro concede una punizione dal limite; batte corto lo stesso Magherini per Barbana la cui botta angolistica rasoterra sorprende nettamente Giardi. Al 31' i rosaneri reclamano per un fallo in area — sfreccio di Campolongo e Campidoglio — su Novellini lanciato a rete da Longo. Al 32' il Genoa manda un colpo sul blocco di Mariani. Al 35' Bellava anticipa Pruzzo su punizione batuta da Chirico, al 39' Novellini scappa su un lancio smarcato di Favalli « agevolando » Giardi. Al 43' gran tiro di Magherini a rete il Genoa può essere soddisfatto. Al 47' il Genoa si difende con il miglior peggio, che gli consente di mantenere le distanze dal Catanzaro, mentre per il Palermo il mancato successo non allontana le preoccupazioni di una classifica precaria.

Ninni Geraci

I pali dicono tre volte no all'inseguimento dei veneti (0-2)

I lombardi approfittano delle sfortune vicentine

I varesini in vantaggio contengono il vèemente ma confuso assalto dei padroni di casa poi nel finale la doccia fredda del secondo gol

MARCATORI: Dalle Vedove (V) al 5'; Muraro (V) al 32' della ripresa.

LANEROSI: Sulfaro 4; Prestanti 5; Callioni 6; Bernarini 5; Bonelli 5; Reselli 6,5; D'Aversa 6; Di Bartolomeo 6; Vitali 5,5; Antonelli 6; Filippi 7; Galli 13; Mucchinig, 14; Faleo capocannoniere, 11.

ARBITRO: Barbotti di Firenze 5.

SERVIZIO
Un Varese valido e risoluto ha espugnato il Menti e si è difeso con grande orgoglio. Una ripresa alla Santokan che ha lasciato esterrefatti gli stessi tifosi vicentini incapaci di vedere più avanti della squadra e, allo stesso tempo, di spingere con la forza che si spara e respinge.

va sulla linea forse aiutando — si con la mano. Ma nella mischia il mistero non avrà mai chiarito. Altro salvataggio fortuito al 22' su tiro di Filippi. Ma l'occasione di un gol di Lanerossi arriva al 28' quando Rimbando, destra nella propria rete, un inatteso traverso in traversa sinistra e palla che ritorna in campo. Ancora un colpo di fortuna. Al 39' Bernardini non sfregia da due passi, un stupendo cross di Callioni.

Enzo Bordin

REGGIANA - CATANIA 1-1

Pareggia Spagnolo in «zona Cesarini»

MARCATORI: Albanese (R) al 22' del primo tempo su colpo di Spagnolo (G) al 45' della ripresa.

REGGIANA: Piccoli 6,5; Volpi 6; D'Angelilli 6; Bonanni 5,5; Stefanelli 7; Carrara 6,5; Franzosini 6; Savian 6,3; Serato 6; Sacco 6; Albanese 7; (N. 12 Roman, n. 13 Prefessa, n. 11 Frullini).

CATANIA: Petrovici 6; Labrone 6,5; Benincasa 6; Chiavaro 6; Battilini 6; Poletto 6 (dal 33' della ripresa Ventura); Spagnolo 6; Riondi 6; Gianfranceschi 5; Malamon 7; (N. 12 Muraro, n. 13 Pasini).

ARBITRO: Esposito di Torre Annunziata 6,5.

DALLA REDAZIONE
REGGIO EMILIA. 11 gennaio. Proprio al 90' e forse qualcosa in più, Spagnolo, deviando in splendida elevazione nell'angolo basso destro di Piccoli, ha raggiunto un pareggio assai prezioso per la propria squadra.

RUGBY
Serie A - Ambrosini-Frascati 14-0; Metacrom-Fasparello 12-0; Aquila-Parma 20-3; Sarno-Petrara 22-5; Whurr-Fiamme Oro 25-9; Altida-Amatori 21-0.

Serie B - Whurr-Fascati 20-15; Aquila 15; Sanson e Metacrom 11; Altida 13; Caspavella e Amatori 8; Parma, Fiamme Oro, Frascati e Amatori 5.

Serie C - Whurr-Fascati 14-0; Metacrom-Fasparello 12-0; Aquila-Parma 20-3; Sarno-Petrara 22-5; Whurr-Fiamme Oro 25-9; Altida-Amatori 21-0.

Serie D - Whurr-Fascati 14-0; Metacrom-Fasparello 12-0; Aquila-Parma 20-3; Sarno-Petrara 22-5; Whurr-Fiamme Oro 25-9; Altida-Amatori 21-0.

dinata, acifala, priva di concettualità.

Abbastanza facile — crediamo — dedurre a questo punto come l'incontro sia filato (e senza eccessive approssimazioni): l'arbitro è stato disadorno, l'arbitro è stato disadorno, l'arbitro è stato disadorno.

A. L. Cocconelli

Guastata la festa d'addio al vecchio Comunale

La Samb strappa lo 0-0 a Novara

Parlita veloce, che i piemontesi hanno affrontato con grinta guadagnando 14 calci d'angolo e colpendo tre traverse

NOVARA: Garrella 6; Vesneti 7; Lugan 4; Vichiani, 7; Uovolichi 7; Ferrari 7; Fiaschi 6; Rocca 5; Piccinetti 7; Salvioni 5 (dal 23' del p.t.); Giannini, 7; (N. 12: Vignando, 1. Faleo, 2. Agostinelli, 3. Cristofari, 4. D'Aversa).

SAMBENEDETTESE: Pozzani 6; Catto 6; Spinuzzi 7; Bortoli 6; D'Aversa 6,5; Riva 6; Verde 4; Simonato 4; Marini 3; Basilio 5; (N. 12: Pighin, n. 13: Zucchini, n. 14: Giannini).

ARBITRO: Mascia di Milano 20.

SERVIZIO
NOVARA. 11 gennaio. Il Novara per concedersi dal vecchio Comunale organizza una bella festa in una splendida giornata di sole alla presenza di gradinate colme di spettatori e imbandierate con palloncini, fiori e biscotti. Ma a guastare tutto ci pensa la Sambenedettese che perde tempo raccogliendo l'inattesa palla e indirizza un uomo in silom ma Catto, suo avversario diretto, lo atterra platealmente. Per tutti e due, per il signor Mascia di Milano tutto regolare, si continua.

Roberto Besozzi

volte i legni della porta marchigiana hanno impedito la segnatura.

MARCATORI: Bordon (F) al 28' del primo; secondo tempo Zucchini (P) al 34' e Repetto (P) al 43'.

FOGGIA: Memo 8; Gulla 6; Sali 6; Pirazzini 7; Bruschi 6; Fabiani 5; Invelvini 5; Lodetti 6; Bordon 6 (dal 36' del secondo tempo Nenni); Del Neri 7; Turilli 7; 12,0 Villa, 14,0 Toschi.

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa 5.

SERVIZIO
FOGGIA. 11 gennaio. Se il Foggia ha da recriminare per essersi visto sfumare la vittoria negli ultimi minuti, quando il colpo pareva ormai riuscito, il Pescara invece dice tutto: una volta per l'impegno, un'altra per la volontà e un'altra ancora per la grinta. Sul campo la valutazione è facile: i pugliesi hanno meritato il vantaggio grazie ad un'impostazione solida e ad un attacco efficiente, con un centrocampo che preleva nettamente su quello avversario, con i lanci in profondità di Del Neri e Lodetti che permettono a Bordon e Turilli di portare lo scampio nelle retrovie pescaresi.

Il Pescara rimonta e vince

Foggia superato nel finale: 1-2

Con questi due punti il Pescara si porta nelle zone alte della classifica - La rete decisiva a 2 minuti dal termine

MARCATORI: Pruzzo al 41' del p.t.; Barbana al 22' del secondo tempo.

PALESMO: Bellava 5; Longo 6,5; Citterio 6,5; Larini (dal 10' Chirico); Pighin 3; Pene 6; Novellini 6; Favalli 6,5; Barbana 5; Magherini 3,5; Ballalio 5; 12' Trapani, 14' Peressini.

ARBITRO: Gussoni di Tradate 6.

SERVIZIO
PALERMO. 11 gennaio. Equo pareggio fra Palermo e Genoa al termine di novanta minuti di gioco, molto opportunismo nella parte ligure, di molta volontà e grinta da parte siciliana. Una gara decisamente deludente che il Genoa ha affrontato con superficialità e sciettezza a Palermo, di fronte con la determinazione di ben figurare.

MARCATORI: Dalle Vedove (V) al 5'; Muraro (V) al 32' della ripresa.

LANEROSI: Sulfaro 4; Prestanti 5; Callioni 6; Bernarini 5; Bonelli 5; Reselli 6,5; D'Aversa 6; Di Bartolomeo 6; Vitali 5,5; Antonelli 6; Filippi 7; Galli 13; Mucchinig, 14; Faleo capocannoniere, 11.

ARBITRO: Barbotti di Firenze 5.

SERVIZIO
Un Varese valido e risoluto ha espugnato il Menti e si è difeso con grande orgoglio. Una ripresa alla Santokan che ha lasciato esterrefatti gli stessi tifosi vicentini incapaci di vedere più avanti della squadra e, allo stesso tempo, di spingere con la forza che si spara e respinge.

UNO 0-0 CHE ACCONTENTA SOLO IL BRESCIA

La Ternana «formula Fabbri» non riesce ancora a vincere

TERNANA: Nardin 7; Rosa 6; Ferrari 3; Platto 6; Cattaneo 6; Casone 3; Donati 5 (dal 35' del p.t. Bagnato); Vali 3; Zanola 3; Cristofari 7; Ratti 3; 12,0 Bianchi; 13,0 Masiniello.

BRESCIA: Cafaro 6; Catterina 6; Berlanda 6; Fantini 3; Calabro 6; Bellanca 6; Salvi 7; Beccalossi 5 (dal 29' del p.t. Jacolino); Altobelli 4; Bussolino 5; Tedoldi 6; 12,0 Belotti; 13,0 Nicolini.

ARBITRO: Levrero di Genova 5.

DAL CORRISPONDENTE
TERNI. 11 gennaio. E' ancora rinviato l'appuntamento col successo pieno per la Ternana edizione Fabbri che in tre partite disputate al Libertà ha ottenuto altrettanti pareggi. Oggi il punto lo ha condiviso con il Brescia, formazione di tutto rispetto, che l'ha ben imbracciato sulla fascia centrale del campo, frangendola senza paura anzi distendendosi in più di un'occasione in avanti, e andando a ruota col gol con Jacolino, che al 32' del p.t. ha impegnato Nardin ad andare a rete con un colpo di testa. L'azione è stata interrotta da un'inesistente deviazione in angolo.

I locali hanno acciuffato il pari a 10' dalla fine

Un Modena sornione sfiora il «colpaccio» a Taranto

MARCATORI: Gravante al 45' del p.t.; Iacomuzzi al 43' della ripresa.

Taranto: Restani; Giovannone, Blondi; Capra, Spanio, Nardello; Iacomuzzi, Bosetti (dal 13' Caputi), Goeri, Carrera, Turilli, N. 12 Degli Schiavi, n. 14 Scalconi.

MODENA: Tani; Mel, Matticciati; Manunta, Matteoni, Piasari, Ferradini, Bottechi, Bellinzoni; Colomba; Gravante, N. 12 Manfredi, n. 13 Marinelli, n. 14 Picuzzi.

ARBITRO: Serafini di Roma.

NOTE: Bosetti, scontratosi con un avversario, ha accusato il riacutizzarsi di un dolore all'inguine e ha abbandonato il campo, sostituito da Caputi. Ammoniti Manunta e Bellinzoni per proteste. Giovannone per gioco scorretto. Giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 13 mila, Angoli 142 per Taranto.

TARANTO: Il gennaio. Dopo avere a lungo domato, il Taranto ha rischiato la sconfitta contro il Modena, con un efficace filtro a centrocampo, ha imbroglito gli attacchi avversari. E' venuto un gol di Iacomuzzi e rientrato dopo le tre giornate di squalifica) per riequilibrare le sorti della gara dopo che gli emiliani erano andati in vantaggio sul primo tempo con una rete di Gravante.

Adriano Lorenzoni

SERVIZIO
TARANTO. 11 gennaio. Il Taranto potrebbe pareggiare ma il tiro di Nardello è respinto da Manunta a portiere ormai battuto. Al 35' il pareggio spanio serve sulla sinistra Capra, cross del terzino, sul pallone si avventa di testa Iacomuzzi e per Tani non c'è nulla da fare. Il Taranto cede, con l'insistenza del gol del successo ma la sforta soltanto (41) con un tiro di Goeri.